

Export provinciale: i primi 9 mesi 2021 sono migliori dello stesso periodo 2019

Le vendite all'estero valgono 3,8 miliardi di euro, l'1 per cento del totale nazionale
La media ravennate è migliore della regione e del Paese

Tra gennaio e settembre del 2021, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennate sono aumentate del 24 per cento. In valore sono salite a 3.759 milioni di euro e l'aumento tendenziale vale circa 728,5 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Se il termine di paragone diventa il 2019, prima che l'emergenza sanitaria colpisse, la variazione percentuale è pari a +7,7 per cento. Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia (rispettivamente +18,7 e +20,1 nei confronti del gennaio-settembre 2020). Nel periodo considerato, superando la soglia dell'1 per cento sull'export italiano (1,01), Ravenna consolida il 33esimo posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, guadagnando due posizioni rispetto all'anno 2020 e una rispetto all'anno pre-Covid. Gli indicatori del commercio estero sono elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna sulla base delle informazioni diffuse da Istat.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export ravennate, sfiorando la quota del 77% (76,7%) e le vendite sui mercati europei hanno messo a segno un incremento che arriva quasi a +25%, rispetto all'analogo periodo del 2020. Per il mercato più vasto, cioè la Germania (con quota pari a 15,6%), la crescita è arrivata al +49% (grazie ai prodotti della metallurgia ed apparecchiature elettriche). Non sfuggono invece al segno negativo solo i traffici ravennate verso gli altri Paesi asiatici: verso il Medio Oriente con un -42,7% (i cui passati picchi positivi erano dovuti a particolari commesse verso il Qatar), a cui si accompagna l'Oceania (-35,9%). Nel consoli-



damento della nuova realtà post-Brexit, cedono anche le vendite verso i Paesi europei non Ue (-17,3%), al cui interno continua la discesa delle vendite verso il Regno Unito (-53,5%), che avevano mantenuto il passo positivo fino all'ultimo trimestre del 2020.

Per quanto riguarda i prodotti esportati, nel periodo gennaio-settembre 2021, il segno positivo ha prevalso in tutti i settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna: i

primi cinque hanno messo a segno ottimi incrementi a due cifre. In pool position per crescita, l'export degli apparecchi elettrici (+42,7%; percentuale su export complessivo pari a 9,2%), a cui si accoda quello dei prodotti alimentari (+42,4%; quota 13,5%); seguono i beni esportati della chimica (+30,3%) che nella classifica dei principali settori di esportazione, nel periodo in esame, con il 18,5% occupano il primo posto.

CONTRIBUTI Fondi regionali per i mercati esteri

La Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale hanno approvato una misura per oltre 2,1 milioni di euro con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle imprese a operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità nelle aree già coperte e nella ricerca di nuovi mercati.

Con un bando congiunto, 'Digital Export- anno 2022', Regione e Unioncamere, in continuità con analoghe iniziative del 2020 e del 2021, puntano a incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni e strumenti offerti dal digitale a sostegno dell'export, contribuendo così ad accrescere la competitività del sistema produttivo regionale, ma anche favorire la continuità operativa delle attività commerciali all'estero nella fase della ripresa post pandemia. Le esportazioni, infatti, hanno continuato a tenere il passo mettendo in luce la capacità delle imprese di riorganizzare l'attività.

Il bando stanziava contributi a fondo perduto per le imprese (micro, piccole e medie) per oltre 2,1 milioni di euro: dalla Regione provengono circa 1,2 milioni, mentre le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno stanziato oltre 900 mila euro.

Domande dal 10 febbraio al 1 marzo per progetti e iniziative che dovranno essere realizzate entro il prossimo 31 dicembre. Le imprese potranno presentare un solo progetto articolato in almeno due ambiti di attività.

Maggiori informazioni sul sito di Unioncamere dell'Emilia-Romagna.